

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.05.2014

Interventi dei Sigg. consiglieri

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 24.2.2014 ad oggetto: avvio di procedimento di revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 29.11.2013 ad oggetto: modifica n. 73/2011 concessione in diritto di superficie di area per la centrale di cogenerazione e relativa rete di teleriscaldamento. Invito a manifestare interesse, definizione linee guida, conclusione del procedimento.

Presidente

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 24.2.2014 ad oggetto: avvio di procedimento di revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 29.11.2013 ad oggetto modifica n. 73/2011 concessione in diritto di superficie di area per la realizzazione di un'area di cogenerazione e relativa rete di teleriscaldamento. Invito a manifestare interesse definizione, linee guida, conclusione del procedimento. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Siamo alla chiusura di un procedimento avviato alcuni mesi fa che poi avevamo rinviato a seguito di una richiesta da parte della ditta proponente che voleva ulteriormente confrontarsi. Ci sono stati questi confronti, non è emerso nulla che potesse andare a cambiare la decisione della recava. Non sto a leggere tutto quello che è la parte in narrativa della delibera, perché è stata oggetto di commissione congiunta territorio e servizi, dove abbiamo sviscerato il problema. Leggerò invece la delibera e dopo andremo avanti su eventuali interventi: delibera di richiamare a far parte integrante e sostanziale del deliberato quanto espresso in narrativa e per gli effetti.

Punto 1: di revocare a seguito del fatto nuovo costituito dalle risultanze dello studio Escape che comporta necessariamente una rivalutazione dell'interesse pubblico da perseguire, in specie nella concessione in diritto di superficie di suolo pubblico per finalità la cui attuazione risulta verosimilmente

contrastante con il principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e nazionale. La delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 29.11.2013 ad oggetto “modifica alla delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 2011 concessione in diritto di superficie di area per la realizzazione di una centrale di cogenerazione e relativa rete di teleriscaldamento. Invito a manifestare interesse e definizione linee guida” a conclusione del procedimento avviato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24.2.2014 quando abbiamo iniziato il procedimento di revoca.

Punto 2: di nulla ostare per quanto di competenza allo stato degli atti presentati da Cogen Power energia Srl alla realizzazione di una centrale a metano e relativa rete di teleriscaldamento in forma assolutamente privata, con possibilità per il Comune di acquisire la disponibilità della rete dati in fibra ottica realizzata contestualmente la rete di teleriscaldamento oltre i rilievi del sottosuolo svolti nel corso dei lavori, essendo pienamente conformi alle politiche ambientali promosse dall'amministrazione con riserva di assunzione degli eventuali atti di competenza ferma restando la competenza in merito degli altri organi.

Punto 3: di non assumere alcuna determinazione relativamente a quanto comunicato da Cogen Power Energia Srl in merito ad impugnatoria risarcitoria e ristoro delle spese vive, in quanto se pur condivisibile in linea di principio quanto comunicato dalla società, le richieste si appalesano in parte generiche diritti necessari per la realizzazione e l'esercizio della rete di distribuzione, e in parte verosimilmente dovute all'applicazione della tassa di occupazione di suolo pubblico, misura ridotta al 50% secondo le previsioni del vigente regolamento comunale e assunzione in tempi stretti di tutte le determinazioni di competenza comunale nei diversi procedimenti autorizzativi in ossequio ai principi di imparzialità e di parità di trattamento che la pubblica amministrazione deve assicurare a tutti coloro che a qualsiasi titolo si interfacciano con la stessa.

Punto 4: di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Torino ove è in corso il procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione unica.

Su questi punti qualcuno dice: perché non c'è la semplice chiusura? Perché nel procedimento, come abbiamo spiegato in commissione, nel procedimento erano previste le osservazioni da parte di chi ne aveva titolo, quindi sono arrivate le

osservazioni dalla Cogen Power, osservazioni dal Comitato e osservazioni dal Comune di Rivalta, e le controdeduzioni che sono state riportate nella narrativa della delibera, le controdeduzioni a quanto è stato espresso, controdeduzioni che abbiamo visto in commissione. Questo è l'assunto della delibera; si va a chiudere un procedimento, è caduta l'opportunità di utilizzare un'area pubblica, non c'è trasformazione di area perché l'eventuale realizzazione se il privato vorrà andare a fare la farà in un'area imprenditoriale, in un'area industriale quindi in un'area idonea, non ci sono contributi pubblici, non ci sono convenzioni se non quelle che potranno poi venire in seguito sulla posa dell'eventuale linea di fibra ottica per il cablaggio completo del territorio utilizzando eventualmente quelli che possono essere, se sarà realizzata una rete di teleriscaldamenti gli scavi che verranno fatti, nonché, come ci è stata proposta anche la monitorizzazione del sottosuolo per fare una pianta completa. Si chiude come dicevo questo provvedimento con questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole fare degli interventi. Ha chiesto la parola la consigliera Cercelletta, ne ha facoltà.

Consigliera Cercelletta

Grazie Presidente. La delibera che viene presentata questa sera chiude un progetto ma ne apre inevitabilmente un altro: prima la centrale biomasse, ora quella a metano, l'impianto che bruciava cippato deve essere stato presentato dal Sindaco e dalla sua Giunta come una manna che arrivava dal Cielo, però è stato bocciato, e forse perché qualcuno si è davvero reso conto della sua pericolosità e dopo che il Movimento 5 Stelle non si è certo tirato indietro proponendo un referendum popolare per dire no a quell'ecomostro. Ma il pasticcio comunque è stato fatto, tanto che Cogen Power l'azienda di Borgaro che ha subito presentato il progetto e ha sostenuto la validità dello stesso, ora può tranquillamente puntare su una centrale a metano. Sarà una strada in discesa, sì, perché in tal modo l'amministrazione comunale non sarà costretta a pagare all'azienda un maxi indennizzo per un progetto andato in fumo dopo

che la Giunta di centro destra ha cambiato idea quando l'iter era già stato avviato. Ma le domande che questa sera mi pongo sono queste: pensate che una rete di teleriscaldamento sia davvero necessaria a Orbassano? Siete convinti che lavori così invasivi e che si protrarranno per anni siano una giusta contropartita per i cittadini? Strade interrotte, asfalti divelti, buchi nelle vie principali, direttrici interrotte e tanti disagi. In cambio? Condutture per acqua calda che servirà solo alcuni palazzi. Perché prima di arrivare alla realizzazione dell'opera non chiediamo ai cittadini cosa ne pensano di questo intervento così pesante per la nostra viabilità e per la vita quotidiana? Dopo la battaglia contro il biomasse noi del Movimento 5 Stelle continueremo a batterci innanzi tutto per offrire ai cittadini quelle informazioni che oggi non hanno sui vantaggi e sugli svantaggi di una centrale a metano e di conseguenza sull'utilità o meno di una centrale a metano che potrebbe risultare superflua. Ho concluso.

Presidente

Ringrazio la consigliera Cercelletta. Chiedo chi di voi vuole ancora intervenire... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Cercherò di dividere il mio intervento in varie parti perché l'argomento è decisamente complesso, ci tengo a mettere le mani avanti perché evidentemente lo devo ricordare, può essere che durante il mio intervento dirò delle cose che appunto alla maggioranza non piaceranno, non credevo di dovermi giustificare ma come giustamente ha detto il Sindaco siamo stati tutti eletti, io sono stato eletto come consigliere di minoranza devo dire le cose che penso quando credo che alcune scelte da parte della maggioranza non siano quelle giuste o in alcuni casi che non siano a favore della cittadinanza, mi dispiace alcune volte ad arrivare ad offendere, quando si parla di queste questioni politiche non si vuole chiaramente offendere persone o altro, si vuole semplicemente dire che non si è d'accordo e questo per favore, da consigliere di minoranza come rispetto chiedo di poterlo fare. Grazie.

Presidente

Chiedo solo se parla come capigruppo, solo per il conteggio del tempo.

Consigliere Gobbi

Parlo come capogruppo.

La prima cosa da dire è una sottolineatura che ho tenuto anche a fare all'interno della commissione preposta, in cui come giustamente ha detto il Sindaco abbiamo in quel caso lì sviscerato la delibera leggendola tutta tutti insieme. Questa vicenda della chiusura del procedimento della centrale biomasse e della contestuale apertura di un altro procedimento si inserisce in una vicenda ben più ampia, ben più gravosa, che è quella degli impianti sportivi della città di Orbassano. Il procedimento si chiude, si cambia anche piano, si cambia anche area, rimangono delle domande su questa che è la vicenda più ampia, perché la convenzione parlava di una fonte energetica rinnovabile, parlava di una fonte energetica rinnovabile presso quell'area, e quindi è evidente che siamo molto curiosi di sapere quale sarà il futuro e quale sarà il destino della convenzione ed è importante ricordarlo che questa vicenda si inserisce in questa questione ben più ampia.

La seconda, ha fatto bene signor Sindaco questa sera a non rileggere tutta la delibera proprio perché lo abbiamo fatto in sede di commissione, la delibera contiene tutta la narrativa di quello che è accaduto sulla vicenda della prospettata centrale di cogenerazione a biomasse. Riporta fedelmente tutti i passaggi che evidentemente non possono essere lontanamente smentiti, lungi da me, ci sono evidentemente dei termini sui quali, come ho anche citato in commissione, noi non possiamo essere del tutto d'accordo, perché tutto sembra cambiare quando viene data lettura di questo studio Escape definito come fatto nuovo; noi lo contestiamo, perché lo studio Escape era uscito prima, poi è vero c'era stata una nuova pubblicazione in sede italiana, ma non era l'unico studio, non era l'unica analisi di quella che poteva creare una centrale di cogenerazione biomasse, non ne parliamo all'interno di un'area dove la situazione dell'aria è già abbastanza compromessa, sia per una questione di conformazione geografica, sia per una questione di vicinanza alla città, sia poi se andiamo proprio in maniera specifica studiare la situazione del particolare quartiere di Orbassano in cui in teoria questa centrale doveva essere riportata. Sempre in questa narrativa vengono portate tutte le varie valutazioni, tutte le

varie memorie che sono state consegnate in questa lotta, la possiamo definire così, che è stata fatta da una parte della cittadinanza, da una parte politica, per quello che ci riguarda nel nostro piccolo come minoranza all'interno del Consiglio, da una parte consistente dei cittadini, viene citato il Comitato No Centrale a Biomasse Orbassano che giustamente non eravate tenuti voi a inserirlo all'interno della delibera, ma a nostro avviso ha dimostrato sicuramente una delle più forti opposizioni a quello che era il vostro progetto, e soprattutto ha dimostrato che la cittadinanza può trasformarsi in vera e propria cittadinanza attiva e alcune volte anche muovendosi in maniera seria può indirizzare le linee di una amministrazione, minoranza e maggioranza insieme e quindi questa è una valutazione politica che ci tenevo a fare. Il problema grosso di questa delibera, e qui il mio tentativo di andare a giustificare quello che sarà il nostro voto, è che contiene vari punti. Il punto primo che ci è stato letto è quello di revocare definitivamente questo procedimento di apertura di inizio di una centrale di cogenerazione a biomasse, che come avete potuto immaginare era evidentemente il risultato che tutti ci aspettavamo e quindi non possiamo che essere contenti, non possiamo che essere estremamente favorevoli a questa scelta, comunque sia venuta, è un bene è un successo secondo me della cittadinanza e di tutta l'amministrazione. Il secondo punto è decisamente più problematico ed è già stato toccato dalla collega consigliera Cercelletta precedentemente, perché il secondo punto riapre un nuovo procedimento, tra l'altro come ho già citato prima lo riapre in un'altra zona della città che non è una zona pubblica ma è una zona privata e anche lì giustamente non essendo noi dei tecnici o altro nel momento in cui ci è stata proposta questa cosa abbiamo anche chiesto in sede di commissione su alcune cose e ci è stato risposto quali erano le grosse differenze di tutto questo procedimento, perché siamo d'accordo, è una procedura privata, ma comunque una centrale a gas metano ha poi delle ricadute evidenti sulla parte pubblica. Siamo e saremo molto attenti a valutare le eventuali stime sia di carattere ambientale, sia di carattere pratico-realizzativo di questo tipo di progetto, saremo molto attenti a valutare soprattutto quello che è già stato citato anche prima, è stato citato dalla collega Cercelletta gli eventuali disagi, perché quando si inizia una procedura di questo tipo, e quando si cerca di iniziarla

bene, non come è stata fatta la questione fino a questo punto, perché questa è l'altra sottolineatura a tutta la vicenda, noi riteniamo che questo sia un passo a questo punto quasi obbligatorio in una vicenda iniziata male e proseguita peggio, questo ci teniamo a dirlo tutte le volte, e che si sta cercando tutti insieme di risolvere per il meglio, come vi dicevo è normale considerare che nell'attuazione di un'opera privata ma che poi ha delle forti ricadute sul discorso pubblico ci siano dei disagi o degli eventuali disagi, bisogna effettivamente valutare attentamente quali saranno questi disagi, l'entità di questi disagi a fronte dell'eventuale beneficio. Su questa cosa evidentemente siamo e saremo molto attenti, non possiamo dire come invece lo sapete fin dall'inizio ci eravamo schierati contrari alla centrale biomasse, in questo caso non possiamo dire di essere chiaramente contrari, non abbiamo - chiedo scusa se dico sempre le stesse cose, consigliere Orecchio - come vi dicevo vogliamo e penso che questo sia quello che faranno anche i consiglieri di maggioranza compreso il signor Orecchio, saremo attenti a quelli che saranno i prossimi passi valutando bene, perché così non si dovrà di nuovo essere costretti ad un certo punto a fare retromarcia. Io qua faccio la dichiarazione con un grosso senso di responsabilità ci asterremo nei confronti di questa delibera perché da una parte non possiamo che essere favorevoli al procedimento di chiusura, dall'altra parte siamo possibilisti e attendiamo quelli che saranno gli sviluppi e quindi il nostro voto non sarà contrario ma sarà un voto di astensione per questo senso di responsabilità.

Il terzo punto, questo l'ho detto anche in commissione, sinceramente non l'abbiamo granché capito, perché quando si delibera bisogna deliberare un'azione e in questo caso di delibera di non assumere nessuna determinazione, a noi sembrava un po' un contro senso, qualcosa sappiamo e qualcosa non sappiamo di quello che è avvenuto nei rapporti diretti che ci sono stati tra amministrazione e società coinvolta, è chiaro, e ringraziamo per averci fornito anche questo documento, che l'ultima lettera della Cogen Power ci risulta molto chiara perché viene definito fin dall'inizio che c'è stato un inadempimento dell'amministrazione rispetto agli impegni assunti, viene citata quella che sarà l'area privata inserita in questo nuovo progetto che è un area in via Don Ettore Gaia di cui tra l'altro la società dice di avere già acquisito la

disponibilità, noi abbiamo chiesto che cosa volesse dire e ci è stato detto che probabilmente ha una sorta di pre-accordo però non c'è stato spiegato di più, vorremmo saperlo anche proprio perché il nostro ruolo è quello di valutare al meglio, e poi in conclusione, ma questo è già stato riportato in delibera, la società è estremamente chiara perché dice: nel caso in cui venisse realizzato tutto quello che è stato detto nella delibera sarebbe disponibile, allorché tali condizioni si saranno verificate a non ulteriormente coltivare le preannunciate iniziative di natura impugnatoria e risarcitoria e a rinunciare al ristoro delle spese vive sostenute nella formulazione della precedente proposta.

Quindi sintetizzando in questo caso il nostro voto sarà di astensione ma come immagino voi lo sappiate perché è quello che tutti i consiglieri comunali cercano di fare su tutte le pratiche, saremo estremamente attenti ai prossimi passaggi, non possiamo che rallegrarci che si chiuda questa sera un procedimento verso il quale siamo stati fin dall'inizio estremamente contrari. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il consigliere Bona, ne ha facoltà.

Consigliere Bona

Buonasera. Non sto a dilungarmi molto su quello che è già stato detto in maniera molto chiara dai colleghi consiglieri Cercelletta e Gobbi. In realtà noi come Moderati non vediamo tutta questa utilità di un teleriscaldamento, proprio per tutti i disagi che potrebbe portare per quanto riguarda la realizzazione ai cittadini di Orbassano, per cui noi siamo sicuramente contenti della revoca della delibera riguardante la centrale biomasse, ovviamente, ma noi saremo stati per votare contro la realizzazione del teleriscaldamento di questa centrale a metano. Dopodiché siccome la delibera è una sembrerebbe che noi fossimo contrari anche alla revoca della centrale biomasse, quindi faremo come ha già suggerito anche il collega Gobbi ci asterremo, ma ribadiamo che abbiamo grosse perplessità su questo teleriscaldamento, non ne

vediamo tutta questa necessità per Orbassano visto che il riscaldamento esiste già. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Bona. Qualcuno deve fare interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Mango ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie. Non intervengo perché sono stati esaurienti il mio capogruppo e anche la consigliera Cercelletta così come Bona è stato molto preciso. Mi limito semplicemente a fare una domanda, chiedo se potete darmi una delucidazione ma anche al pubblico presente.

La nuova proposta prevede la realizzazione di un'area a destinazione industriale in via Don Ettore Gaia; sappiamo più o meno dove si trova, l'unica cosa che volevo solo sapere visto che non c'è scritto, se mi dite se è solo ed esclusivamente su terreno privato oppure se eventualmente ... quindi è privato completamente. E poi volevo sapere un'altra sulla fibra ottica: non avevamo già un impianto di fibra ottica già realizzato in passato? Solo questo.

Perché mi ricordo che era stato tracciato ed era stato messo anche se probabilmente non su tutto il territorio ... quindi in quel modo sarebbe rifatto su tutta la città? Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Vinciguerra, ne ha facoltà.

Consigliere Vinciguerra

Grazie Presidente. Io non trovo problematica la questione disagi, i disagi ci sono se vogliamo il progresso, se vogliamo la fibra ottica, va bene che siamo abituati a costruzioni dove non ci fanno l'allacciamento telefonico, ma questo porta benessere alla città, il progresso è questo. Io credo che il Comune non abbia niente a che vedere, è un privato che si prende l'incarico di fare questo teleriscaldamento e se ci porta delle cose utili credo che per noi vada bene. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Vinciguerra. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Vorrei chiarire meglio qual è la nostra posizione. Penso che né la consigliera Cercelletta e probabilmente neanche il consigliere Gobbi hanno chiaramente detto: siamo contrari al teleriscaldamento, non vogliamo la centrale a metano sul territorio di Orbassano. Non voglio fare l'interprete, ma vorrei ribadire quanto ho espresso forse con troppa veemenza in commissione territorio la volta in cui abbiamo discusso questa delibera. Non è questione di essere adesso in questo momento a favore o contrari, la questione è che quando si fa un intervento di ingenti dimensioni, di un gran costo che sia a carico di un privato o della collettività, ma comunque c'è un disagio per la collettività, ci saranno delle strade da rompere per far passare tutti i tubi del teleriscaldamento, eccetera, è buona norma fare un bilancio costi/benefici. Sicuramente questo bilancio verrà fatto dalla Cogen Power per quanto attiene ai suoi interessi privati, noi come amministratori di maggioranza o di minoranza della cittadinanza, non dobbiamo, presumo, almeno questa è la mia visione di come si amministra una cittadina e quindi quello che faccio io nel mio ruolo di consigliere di minoranza è andare al di là dei meri benefici economici che potrebbe avere o non avere la Cogen Power, perché quelli effettivamente sono affari suoi, ma parliamo di costi e benefici per la cittadinanza in termini diversi. La centrale a metano potrebbe essere un beneficio per tutti noi se la quota di emissioni che farà quando verrà costruita, fosse minore rispetto a quella che attualmente fanno le caldaie che andrebbe a sostituire. Questo però noi in questo momento non possiamo saperlo da che parte pende la bilancia di queste emissioni, perché non c'è stato dato modo di capire quante sono effettivamente le caldaie dei condomini degli edifici delle strutture, che potrebbero avere un beneficio loro sì economico ad aderire all'allacciarsi alla rete di teleriscaldamento o meno. Se non capiamo quanti sono effettivamente quelli che potrebbero migrare, non possiamo neanche

capire da che parte pende la bilancia delle emissioni. Questi sono i nostri dubbi, non sono dubbi di natura economica sull'investimento della Cogen Power, dopodiché magari a posteriori avremo una risposta e sarà positiva e ce lo auguriamo, ma riteniamo come amministratori che forse queste domande ce le dovremmo porre prima, prima di scoprire che poi alla rete di teleriscaldamento si allacceranno in pochi e quindi invece che ridurre le emissioni le avremo aumentate. Questo è quello che pensiamo ed è questo il motivo per cui non ci vedete fare i salti di gioia per il teleriscaldamento. Se fossimo sicuri che tutti i condomini allacciabili che si trovano sul percorso della rete del teleriscaldamento si allacceranno a questo, e quindi si spegneranno centinaia di caldaie a metano che emettono più di quello che potrà emettere un domani una grossa ed unica centrale a metano posta anche fuori dall'immediato centro abitato, se fossimo sicuri di questo, saremmo sicuri che il bilancio ambientale è positivo che ci sarà una riduzione delle emissioni, e saremo qui felici e contenti a far festa insieme a voi. Non abbiamo queste certezze, abbiamo provato a discutere di questo ma evidentemente non ci siamo capiti in commissione. Quello che ho provato a dire e cerco adesso di spiegarlo con più calma che durante la commissione, è che nelle scorse commissioni congiunte ci era parso di aver visto anche da parte vostra un'apertura a condividere magari di più determinati progetti con la cittadinanza. C'è stato risposto in vario modo che tanto in questo momento non serve, è inutile; ma io preferisco in questa sede ribadire quella che è la mia posizione: penso che un progetto di queste dimensioni, che porterà comunque dei problemi sulla città di Orbassano nei prossimi anni perché una rete di teleriscaldamento non si fa dalla sera alla mattina, forse andrebbe spiegato un po' meglio ai cittadini, ma non perché dobbiamo essere noi a spiegarli se conviene economicamente o meno al singolo condominio andare ad allacciarsi alla rete, ma forse perché dovremmo spiegare il progetto nel suo insieme, quindi parlare del fatto che ci saranno dei lavori sulle strade, che creeranno indubbiamente dei disagi a tutti, ma ci sarà poi a fine lavori, a condomini allacciati un beneficio ambientale e quindi anche di salute per tutti i cittadini, perché è questo quello che probabilmente la cittadinanza vorrebbe sentirsi dire. Bisognerebbe parlarne con un po' più di cognizione di causa, con dei dati, con

dei numeri. Secondo me sarebbe la cosa giusta da fare per i cittadini di Orbassano, non per me, io i dati me li vado a cercare, sono capacissima, li so leggere e li so interpretare, non ho dei problemi da questo punto di vista, conosco degli esperti, faccio una telefonata e mi faccio spiegare due cose; ma non siamo tutti uguali, penso che ci siano tanti cittadini che incontriamo tutti i giorni per le strade che sono spaventati da questo progetto, credo che tra i compiti di un'amministrazione rientri anche quello di fare una serata divulgativa, un incontro, e eliminare queste paure se sono infondate, rispondere a qualche domanda dei propri cittadini, d'altronde noi siamo qui perché qualcuno ci ha votato e ci ha messo qui, e allora di questo dobbiamo anche rendere conto di quello che facciamo quando siamo seduti qui. Spero di essermi spiegata con meno irruenza, con più calma, e di avere chiarito meglio quella che è la mia posizione. Per tutte queste ragioni non ce la sentiamo di votare a favore della delibera sulla revoca della centrale a biomasse per abbreviare il titolo e non per fare delle insinuazioni come è stato detto prima, non ho detto sulla questione posti letto del San Giuseppe, non ho detto solo quello perché volevo insinuare, a volte cerco di essere troppo sintetica e posso dare quell'impressione, me ne scuso se così è stato, volevo solo evitare di dilungarmi troppo. Comunque, ribadisco, siamo pienamente favorevoli al punto uno quindi alla revoca della famosa delibera sulla centrale a biomasse, ci lascia qualche perplessità inserire nella medesima delibera un nulla osta al progetto di teleriscaldamento e centrale a metano, per queste ragioni ci asterremo. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro, ha chiesto la parola il consigliere Marocco, ne ha facoltà.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. La maggioranza condivide il percorso impostato dall'amministrazione di tutela e salvaguardia della salute pubblica che ha portato alla revoca della deliberazione di un progetto ben articolato che sicuramente offriva vantaggi sia all'ente sia al complesso sportivo anch'esso di

nostra proprietà, che ai cittadini. Provvedimento assunto per le motivazioni annunciate in narrativa nella delibera di cui leggerò un passo: ritenute sussistere tutte le condizioni di legge per procedere alla definizione del procedimento avviato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 2014, si ritiene pertanto di revocare a seguito del fatto nuovo costituito dalle risultanze dello studio Escape che comporta necessariamente una rivalutazione dell'interesse pubblico da perseguire in specie nella concessione in diritto di superficie di un suolo pubblico per finalità la cui attuazione risulta verosimilmente contrastante con il principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e nazionale. La deliberazione di Consiglio Comunale 74 del 29.11.2013 avente ad oggetto: "modifica alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 73/2011, concessione in diritto superficie di area per la realizzazione di una centrale di cogenerazione relativa a rete di riscaldamento." A tale proposito mi permetto di sottolineare la correttezza e la professionalità sino ad oggi mantenuta dalla ditta che seppure evidentemente contrariata dalla revoca della delibera in questione e pur ribadendo le loro ragioni, con serietà si è dimostrata aperta al dialogo accettando le posizioni di tutela dall'amministrazione assunte a seguito degli studi e valutazioni giunti in un secondo tempo, che hanno fatto scattare il principio di salvaguardia della salute pubblica. Pertanto il nostro voto sarà favorevole poiché condividiamo l'operato dell'amministrazione che ha voluto privilegiare la salute nella sua forma più garantista rispetto agli indubbi vantaggi per la collettività rappresentati dal progetto in tutte le sue parti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Marocco. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Alcune considerazioni qua e là su quello che è stato detto.

Non vorrei che si facesse confusione, qualcuno l'ha detto, che ci sia un investimento in cui partecipi il Comune, no, non esiste, non c'è più assolutamente nessuna convenzione in corso, non scaturisce da questo nessun altro procedimento, questo va messo in chiaro. Nel progetto che era stato fatto

dall'ing. Poggio a suo tempo, e pagato nel 2005, lo studio fatto nel 2004 si concludeva con una scheda riassuntiva con una volumetria teleriscaldabile teorica di 873.000 metri cubi, questo lo avevamo anche citato in commissione. Quindi c'è un progetto a monte, uno studio che è stato fatto nel 2004 e consegnato nel 2005, e qui siamo fermi al 2004 ma lo studio è stato presentato come dicevo nel 2005, però lo sappiamo tutti che con la legge regionale del 2007, non si possono più installare caldaie murali nei condomini oltre i quattro alloggi. Quindi tutti i condomini costruiti dopo il 2007 non ce ne sono tantissimi ma neanche pochi. Parliamo per esempio citare tutto il PEC Arpini e di altri condomini che sono stati realizzati sono tutti con centrale termica, quindi se lo studio del 2004 ci dava dei valori positivi oggi non possono che essere maggiormente positivi, poi prima di iniziare evidentemente devono acquisire dei contratti, ma questo è normale, è un normale studio di mercato che ogni azienda che intende insediarsi in una determinata area e offrire un prodotto deve fare. Quindi alla fase preliminare che valuta la volumetria possibile, dovranno necessariamente far seguire una fase più o meno lunga di pre-adesioni che dia loro la validità dell'investimento, ma ribadisco, ad oggi queste sono considerazioni che non sono di nostra competenza trattandosi di imprenditoria privata. Se poi incominciamo anche a mettere in dubbio che il metano inquina quando fino all'altro giorno ci siamo tutti espressi a favore del metano, questo ci lascia francamente un po' perplessi e ci fa sorgere il dubbio che l'unica vera motivazione è che sia una bella strumentale battaglia politica. Quindi cerchiamo di essere un po' corretti. Con il teleriscaldamento si riducono i consumi, si aumenta il rendimento con impianti più performanti e unito alla cogenerazione, perché l'impianto di teleriscaldamento dove ha la sua validità? Produce calore e fa cogenerazione, si produce energia elettrica pulita, da immettere in rete andando a ridurre i consumi delle centrali elettriche a gasolio e a carbone con ulteriore beneficio indotto per l'ambiente. In pratica si crea una centrale che va a sostituire tante altre centrali. È chiaro che nella somma delle centrali c'è una riduzione, questo è evidente, c'è una riduzione di consumo, c'è una riduzione anche di emissioni di CO₂, il metano l'unico problema è che ha le emissioni di CO₂, questo lo sappiamo, tant'è che nel fatto dei Sindaci si consiglia di lavorare con le biomasse come avevamo preventivato

inizialmente, biomasse che hanno una riduzione quasi totale di emissione di CO₂ per il famoso ciclo zero, però dall'altra parte avevamo visto che c'è il problema delle polveri PM₁₀ e PM_{2,5}. Il metano ha emissioni di CO₂ ma non ha altre emissioni, quindi siamo assolutamente tranquilli sul piano ambientale. Parliamo di zone industriali, non parliamo di zone residenziali, c'era la criticità, qualcuno l'aveva sollevata, quella dell'area sportiva, è stata recepita anche quella, adesso parliamo di area industriale, parliamo di metano e di intervento privato. Alcuni Comuni nella zona stanno mettendo in piedi il teleriscaldamento come Nichelino sta già andando avanti e penso che è da un paio di anni che ci stanno lavorando, Beinasco si sta attrezzando, si attaccherà al termovalorizzatore, noi non possiamo farlo perché siamo di qua del Sangone, quindi avrebbe dei costi e delle problematiche di allacciamento abbastanza importanti. Quindi stiamo procedendo nel massimo interesse di quello che è stato valutato negli anni passati e oggi i distinguo che gli eredi degli amministratori che nel 2004 commissionarono uno studio oneroso, finalizzato alla realizzazione del teleriscaldamento, tengono a sconfessare gli obiettivi, mi fa sorgere il dubbio che lo studio fosse fine a se stesso; cosa che non voglio nemmeno pensare e nemmeno giustifica una diversa posizione politica per sconfessare un palese obiettivo condiviso. La vicenda degli impianti sportivi seguirà la sua strada e non vi sarà più questa opportunità che si vedeva collegata, ma questo non vuol dire che la vicenda degli impianti sportivi non risolverà il suo problema ma semplicemente non rientra più in questa storia. Se vogliamo scendere nel dettaglio non vi è un dato puntuale sulle PM₁₀ e PM_{2,5} della nostra zona, tant'è che lo avevamo detto e lo abbiamo anche inserito nel bilancio già quando vi verrà presentato il bilancio lo vedrete, abbiamo anche disposto nel bilancio l'importo per l'installazione di una centralina posizionata proprio vicina all'aria sportiva dove c'è il rilievo sulle PM₁₀ e PM_{2,5}, importo oneroso che pagherà il Comune di Orbassano e che annualmente ammonterà a circa 8.000 euro di costo di manutenzione, filtri, di registrazione dati, eccetera. Come diceva la consigliera Cercelletta non era una manna dal cielo, ma era semplicemente un impianto che dava delle caratteristiche di convenienza. Il provvedimento non è consequenziale nemmeno alla presentazione della richiesta di referendum ve lo dissi l'altra volta in commissione, le tempistiche

come è scritto anche nella delibera, le tempistiche sono assolutamente differenti. Noi abbiamo portato in commissione capigruppo la revoca della messa all'ordine del giorno della delibera ben prima che venisse presentata la richiesta di referendum da parte di un comitato. Gli impianti di teleriscaldamento rappresentano l'evoluzione del riscaldamento; il riscaldamento negli anni ha avuto più evoluzioni, siamo passati dal carbone, siamo arrivati al gasolio, siamo attivati al gas, oggi c'è il teleriscaldamento che mette insieme molti impianti e mettendo insieme molti impianti performanti come dicevamo prima si ottiene una riduzione dei consumi, un maggior rendimento e chiaramente una riduzione di emissioni. Se la ditta riterrà di intervenire, cioè se riuscirà ad avere le adesioni sufficienti, saranno poi i condomini dei singoli palazzi, perché qui si parla di condomini e non di casette, o di cittadini tutti quelli interessati, saranno poi i condomini a fare delle riunioni con i loro esperti con i loro amministratori che valuteranno in base a quelle che sono le condizioni anche del loro stabile, le condizioni del loro impianto, le dispersioni termiche che hanno, quindi quelli che sono i costi che gli vengono prospettati, decideranno o meno di aderire, e in funzione delle adesioni nascerà eventualmente il discorso di mettere in piedi la rete, ma questa come dicevo è una valutazione che spetta a chi mette in piedi una ditta privata. Le strade da rompere sono interventi normali che si fanno regolarmente, vorrei ricordare che noi abitualmente facciamo allacciamenti del gas, abbiamo metanizzato negli anni anche il territorio, luce e fognature ogni tanto si rifanno delle fognature, si scava, il telefono e altre cose molto importanti si chiede ora la banda larga, tutti vogliono la banda larga e questa è anche un'opportunità per poter avere la banda larga sul territorio comunale. È chiaro che non possiamo metterla appesa ai fili della luce ma chiaramente va interrata. Sono anche importanti questi lavori che a volte vengono fatti di scavo stradale, perché permettono di interrare anche molti servizi che sono all'esterno. Ci sono ancora molte linee elettriche che sono esterne e quindi vengono interrate e alcuni servizi che viaggiano all'esterno e che vengono interrati. Quindi tutte le volte che si interviene su una strada e che c'è l'occasione di fare un intervento consistente, si fa anche una revisione di tutti quelli che sono i servizi che sono ancora esterni e si interrano. Se voi vedete in

alcune vie ci sono ancora molti cavi della luce che passano da una casa all'altra e tutte le volte che si riesce poi ad andare a riasfaltare e fare un intervento non solo di asfalto superficiale ma un rifacimento di fognature, con l'Enel si ragiona e si mette sotto terra tutto quanto. Veniva citato il rapporto di emissioni eliminate, il rapporto di emissioni eliminate c'è da subito, in qualsiasi momento, anche con un allacciamento minimo c'è già un rapporto di guadagno di emissioni, proprio per le motivazioni che dicevo prima per impianti più performanti e per quella che è la cogenerazione. I cittadini non si spaventano da soli, bisogna evitare di spaventarli, siamo riusciti negli anni a spaventarli anche con un treno, quindi vediamo di non spaventarli ulteriormente. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo passare alla votazione.

Favorevoli ... 10

Contrari ... nessuno

Astenuti ... i consiglieri Bona, Mango, Gobbi,. Cercelletta, Pirro.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... i consiglieri Bona, Gobbi,. Mango, Cercelletta, Pirro.